

CHIARIMENTI

Quesito 1 - parametro d3: come si coniuga il punteggio da dare in base alla frequenza dell'aggiornamento con il fatto che nell'art. 2 del capitolato si richiede "l'aggiornamento continuo del censimento"

Risposta – per aggiornamento "continuo" si intende che qualsiasi modifica del patrimonio (ad es. abbattimenti, potature, valutazioni di stabilità, ecc.), deve essere inserita nel censimento. La frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, bimensile, trimestrale, annuale, biennale, ecc.) viene proposta dal concorrente nell'offerta tecnica.

Quesito 2 – parametro e3: quali sono le aree che la stazione appaltante giudica prioritarie?

Risposta – non vi sono aree prioritarie.

Quesito 3 – parametro f2: cosa si intende per dettaglio del cronoprogramma? Si intende un cronoprogramma generico, visto che non è prevedibile quali e quanti alberi ed in quale posizione si dovranno potare o abbattere o sostituire nel corso degli anni?

Risposta. Per cronoprogramma si intende la calendarizzazione degli interventi di potatura ordinaria, partendo dallo stato in cui si trovano ora le alberature.

Quesito 4- parametro f2: viceversa, quali sono i siti d'intervento giudicati prioritari dalla stazione appaltante, divisi per anno?

Risposta – si considerano prioritari i siti in cui sono presenti alberi con situazioni di criticità dal punto di vista della sicurezza e dello stato dei luoghi (disturbo al passaggio dei mezzi, ostruzione visiva, re impalcatura ecc.)

Quesito 5 – parametro f3: si richiede che siano forniti seguenti dati in quanto indispensabili alla formulazione dell'offerta: numero di alberi totali divisi per specie e per località d'intervento.

Risposta – Le informazioni richieste sono contenute nelle schede pubblicate.

Quesito 6- parametro f3: è possibile sapere a priori quali e quanti alberi siano da abbattere o sostituire?

Risposta – Il numero degli abbattimenti e delle sostituzioni dovrà essere determinato dal concorrente in sede di offerta tecnica, e gli impegni assunti saranno contrattualmente vincolanti.

Quesito 7 – parametro f4 cosa si intende per piazzola?

Risposta – si intende il luogo confinato da cordoli in cui è collocato l'albero.

Quesito 08/09 – parametro f4: A quali cordoli ci si riferisce? A quelli dei tondelli, a quelli dei marciapiedi, a quali altri? Cosa si intende per sistemazione? La sostituzione di cordoli o il loro

semplice riposizionamento? Si tratta di cordoli in cis o in granito? Devono essere ricompresi anche tutti gli interventi di ripristino dell'asfalto, delle pavimentazioni, dei pozzetti danneggiati o fuori quota, delle parti danneggiate da impianti? e se la ricollocazione non è possibile per la presenza di radici come ci si comporta? Si richiedono, inoltre, chiarimenti sulle modalità con le quali dette lavorazioni sono state inserite nel quadro economico?

Risposta – Si tratta di un intervento migliorativo proposto dal concorrente su valutazioni di propria convenienza e, pertanto, non inserito nel quadro economico.

Quesito 10 – parametro f4: si richiede l'elenco delle località giudicate prioritarie dalla stazione appaltante al fine di poter meglio valutare l'impegno economico insito negli interventi

Risposta – vedasi risposta al quesito 2

Quesito 11 – parametro g2: quali sono le aree giudicate prioritarie dalla stazione appaltante per un eventuale abbellimento?

Risposta – il concorrente dovrà formulare una proposta finalizzata ad abbellire gli ambiti che, a proprio giudizio, siano meritevoli di valorizzazione e/o richiedano interventi di tale tipo.

Quesito 12 – parametro g3: si richiede l'elenco delle aiuole da gestire, delle aree di difficile gestione e di quelle degradate.

Risposta – Nelle schede degli ambiti sono elencate le aiuole da gestire. Per aree di difficile gestione si intende aree su cui le operazioni sono poco o difficilmente meccanizzabili. Sta al concorrente individuarne una certa quantità (o nessuna) e, secondo calcoli di propria convenienza, proporre i miglioramenti (gestionali, di arredo, di abbellimento, di soluzione delle problematiche riscontrate, ecc.) che intende attuare.

Quesito 13 – parametro g3: e' previsto di dare un maggior punteggio a chi offre la realizzazione di nuove aiuole fiorite e nuove fioriere comprese tutte le forniture e la successiva manutenzione?

Risposta – il punteggio è quello indicato al parametro g3, che verrà attribuito dalla commissione sulla base del progetto presentato dal concorrente.

Quesito 14 – parametro g4 e g5: si richiede l'elenco dei vasi fioriti e delle aiuole?

Risposta – I dati richiesti sono riportati nelle schede pubblicate.

Quesito 15 – parametro i1 e i2: gli elementi di valutazione si riferiscono alle tre persone svantaggiate che è fatto obbligo di assumere in base all'art.44 del capitolato o ad altre aggiuntive rispetto alle precedenti? Queste persone sono da assumere ex novo?

Risposta – le persone svantaggiate da assumere sono quelle individuate all'art.44 del capitolato, che vanno assunte ex novo. Il progetto deve riguardare l'inserimento di tali persone.

Quesito 16 – Il coefficiente 0 (zero) viene attribuito alla base di gara o all'offerta minima?

Risposta – il coefficiente 0 (zero) viene attribuito al valore posto a base di gara.

Quesito 17 – per poter valutare correttamente l’offerta da produrre è necessario conoscere, i seguenti dati in vostro possesso, per le seguenti voci dell'**art. 2 del capitolato**:

lavorazione 1: elenco complessivo delle aree in manutenzione.

Risposta: Le tavole pubblicate e le schede evidenziano quali sono le aree in manutenzione.

lavorazione 1: elenco delle aree con tappeti erbosi divisi per tipologia: tipo 1, tipo 2, tipo 3

Risposta: le schede di ogni ambito definiscono il tipo di manto erboso e ne evidenziano la superficie di ogni “appezzamento”.

lavorazione 1: superficie relativa delle singole tipologie di tappeto erboso: tipo 1, tipo2, tipo3

Risposta: Il documento pubblicato “analisi dei costi a canone” riporta i dati richiesti.

lavorazione 1: le banchine, i cigli stradali e gli argini sono compresi nella misura di circa 1.100.000 mq circa da voi fornita?

Risposta: si.

lavorazione 1: per argine cosa si intende?

Risposta: gli argini sono tratti di sponda di canali.

lavorazione 1: si richiede l' elenco delle banchine, cicli stradali e argini

Risposta: vedasi schede pubblicate.

lavorazione 1: le banchine, i cicli stradali e gli argini di che tipologia di prato sono associati? È prevista la raccolta dei rifiuti e delle risulte?

Risposta: Le schede degli ambiti in manutenzione riportano per ogni luogo la tipologia di prato associata. Quando non associata al tipo 1, 2 o 3 , in limitati casi si parla di prato di tipo 4 (solitamente per gli argini). E' prevista in ogni caso la raccolta dei rifiuti e delle risulte (per il taglio con raccolta).

lavorazione 1; lavorazione 2; lavorazione 3; lavorazione 4; lavorazione 5; lavorazione 6;

lavorazione 7; lavorazione 8; lavorazione 9; si chiede l' elenco delle diverse aree.

Risposta: vedasi schede pubblicate.

In generale la dicitura “circa” utilizzata per i dimensionamenti a che range di variabilità corrisponde in più o in meno?

Risposta: la variabilità oscilla entro il 10 %.

lavorazione 10: la potatura di n.750 alberi circa è riferita ad ogni anno, quindi sono circa n.4.500 alberi circa per l'intero contratto, o è riferita a 6 anni di durata del contratto?

lavorazione 11:la rimonda di n. 600 alberi circa è riferita ad ogni anno, quindi sono circa n.3.600 alberi circa per l'intero contratto, o è riferita a 6 anni di durata del contratto?

lavorazione 12: l'abbattimento n.100 alberi circa è riferita ad ogni anno, quindi sono circa n.600 alberi circa per l'intero contratto, o è riferita a 6 anni di durata del contratto?;

Risposta: sono da potare circa 750 alberi all'anno, sono da rimondare circa 600 alberi all'anno, sono previsti circa 100 abbattimenti all'anno.

lavorazione 13 :l'abbattimento di circa 35 platani affetti da cancro colorato è riferita a ogni anno, quindi sono circa n.210 alberi circa per l'intero contratto, o è riferita a 6 anni di durata del contratto? Quanti focolai di cancro colorato sono conosciuti sul territorio e dove sono ubicati?

Risposta: si ipotizza siano necessari mediamente circa 35 abbattimenti all'anno per platani malati di cancro colorato.

lavorazione 14 : il numero di spollonature, pari a n.2000 circa si riferisce al numero di alberi e va quindi moltiplicato per il numero di interventi/anno da fare su ognuno o rappresenta il numero complessivo degli interventi? Il numero di 2.000 è valutato su base annua e quindi si tratta di 12.000 nell'arco del contratto o è riferita ai 6 anni di durata del contratto?

Risposta: il dato riportato si riferisce al numero di alberi da spollonare per due volte all' anno. (circa 4.000 spollonature all'anno).

lavorazione 15: cosa si intende per parassitosi ordinarie? È necessario avere un elenco delle parassitosi ordinarie.

Risposta: Non è possibile fornire un elenco di tutte le malattie e/o parassitosi che possono potenzialmente colpire la moltitudine delle specie vegetali presenti. Sono però note agli operatori del settore le malattie fungine o le parassitosi (da insetti) maggiormente frequenti e per le quali è necessario un corretto programma di difesa fitosanitario.

lavorazione 15: i trattamenti antiparassitari sono da eseguire su tutte le tipologie vegetali (alberi, arbusti, siepi, tappezzanti, stagionali, fioriere, ecc) compresi i tappeti erbosi di tipo 1, tipo2 e tipo 3.

Risposta – L'obiettivo non è eseguire i trattamenti, ma mantenere le piante con un livello di patogenicità al di sotto della soglia di danno. Il concetto vale per tutte le tipologie vegetali, compresi i manti erbosi.

lavorazione 15: Cosa si intende per piante indenni da patologie o dalle parassitosi ordinarie?

Risposta – si intende mantenere le piante con un livello di patogenicità inferiore alla soglia di danno tollerabile. Le modalità con cui sono raggiunti tali standard sono a carico dell'impresa, che deciderà di adottare, di volta in volta, le misure che riterrà più appropriate.

lavorazione 15 : si richiede l' elenco degli ippocastani da sottoporre a lotta preventiva contro la cameraria.

Risposta: vedasi schede pubblicate.

lavorazione 15: le concimazioni riguardano anche i prati? Di tutte le tipologie 1, 2 e 3?

Risposta: L'efficienza ornamentale e funzionale di una area dipende dall'insieme delle sue componenti, compresi i prati. Pertanto se i prati hanno bisogno di concimazione dovranno essere concimati. Un tecnico del settore è in grado di valutare quando è o non è necessaria la concimazione.

lavorazione 16: in tutte le aree significa anche sulle banchine, sui cigli stradali e sugli argini?

Risposta: si

lavorazione 16 : con quale frequenza deve essere fatta la raccolta delle foglie?

Risposta: la frequenza degli interventi è rimessa alla scelta dell'impresa che valuterà la necessità di intervenire.

lavorazione 17: elenco delle aree interessate alle scerbature

Risposta: vedasi schede pubblicate (rif. Aiuole).

lavorazione 17: con quale frequenza devono essere fatte le scerbature?

Risposta: la frequenza degli interventi è rimessa alla scelta dell'impresa che valuterà la necessità di intervenire.

lavorazione 18: si richiede l'elenco aree con presenza di oggetti da rilevare, numero ed estensione relativi oggetti da rilevare

Risposta: vedasi schede pubblicate.

altre lavorazioni: elenco delle aree con apertura e chiusura cancelli; elenco delle aree con pulizia e rimonda delle palme e numero indicativo di queste ultime.

Risposta: vedasi schede pubblicate.

altre lavorazioni: località dove si ritiene necessario il contenimento periodico della vegetazione arborea invadente le strade ed inserimento dei costi nel quadro economico

Risposta: Il monitoraggio delle situazioni in cui la vegetazione disturba la visibilità stradale, spetta all'impresa (art. 66 capitolato). Tale intervento ricade nella voce potature (carie categorie) e nell'art. H19 dell' analisi costi a canone.

altre lavorazioni (vedi anche lavorazione 15): la concimazione secondo necessità interessa tutti i prati di tipo 1), 2) e 3), le banchine, i cigli e gli argini? Come va inteso il concetto di necessità?

Risposta: Il concetto di "necessità" è agronomicamente noto, anche con riferimento alle tipologie da Voi indicate.

altre lavorazioni elenco delle aree dove è necessaria la sistemazione e riparazione dei percorsi in calcestruzzo e superficie relativa, modalità di inserimento nel quadro economico

Risposta: I luoghi in cui sono presenti stradelli sono riportati nelle schede, la voce è computata all'art. O8 del documento "analisi dei costi a canone".

altre lavorazioni: annaffiamenti di soccorso necessari, con indicazione delle tipologie di verde effettivamente da irrigare e delle tipologie richieste. Inserimento nel quadro economico.

Risposta: Si richiede un servizio di annaffiatura di soccorso per tutte quelle situazioni, per le quali a giudizio dell'impresa è necessario intervenire. Il dato inserito nel documento "analisi dei prezzi a canone" art. B52" è stato determinato sulla base dei dati statistici degli anni precedenti.

altre lavorazioni – cosa si intende per aiuole fiorite? aiuole inerbite? cosa si intende per viali alberati, percorsi interni ai parchi? Si chiede inoltre l'elenco delle aree sulle quali eseguire il diserbo di aiuole e viali? Modalità inserimento nel quadro economico.

Risposta - per viali si intendono percorsi interni a parchi o ad aree verdi; per aiuole fiorite si intendono quelle con vegetazione diversa dalle graminacee da prato. Le aree interessate sono riportate nelle schede pubblicate. Il dato è inserito alle voci O13 e O14 del documento "analisi dei prezzi a canone".

Altre lavorazioni: abbattimento di tutte le piante morte riguarda le piante effettivamente morte o anche quelle che moriranno nel corso del tempo? In questa seconda ipotesi come sono state quantificate? Non si tratta delle piante già richiamate nelle lavorazioni 12 e 13 ? Si richiedono

inoltre chiarimenti sulle modalità con cui dette lavorazioni sono state inserite nel quadro economico

Risposta: l'abbattimento riguarda le piante morte e quelle che moriranno nel corso dell'esecuzione del contratto (lavorazione 12 dell'art.2 del capitolato e non lavorazione 13, perché la legge prevede che le piante di platano malate di cancro colorato vengano abbattute anche se ancora vive). Le quantità sono state calcolate su base statistica degli anni precedenti e sono inserite nell'analisi dei costi a canone, nelle voci "abbattimenti" se trattasi di alberi o alberelli o "potature" se trattasi di arbusti.

altre lavorazioni: elenco delle alberature sulle quali si presume utile o necessario eseguire i controlli di stabilità. Se sono tutte quante sono? Devono essere verificate tutte ogni anno? Si richiedono, inoltre, chiarimenti sulle modalità con le quali dette lavorazioni sono state inserite nel quadro economico.

Risposta: I controlli di stabilità devono essere effettuati secondo le indicazioni e con le modalità indicate all'art. 94 del capitolato. Le quantità sono inserite nel documento analisi dei costi a canone (art. P3 e P4) per le quali si renderà necessario produrre una scheda. Quantità maggiori o minori non danno comunque diritto a maggiori compensi. In ogni caso l'impresa ha in consegna il controllo di tutti gli alberi.

Quesito 18 – Nell'articolo 58 del Capitolato si fa riferimento ad una analisi formulata dalla Stazione appaltante. Pur non essendo documento contrattuale lo si ritiene utile, se non necessario, per la formulazione dell'offerta.

Risposta – il documento è pubblicato (analisi costi a canone).

Quesito 19 - Art. 58 lett. G – Spollonatura tigli ed altre pollonifere. Nell'art. 2 del Capitolato (lavorazione 14), che rappresenta il dimensionamento dell'appalto, si parla di spollonatura basale mentre nell'art. 58 e nell'Elenco prezzi alla voce I 11 si parla anche di eliminazione dei succhioni fino all'impalcatura. Si chiede un chiarimento in ragione del fatto che il prezzo di 3 euro/cad. è forse coerente con la spollonatura basale ma certo non lo è con la spollonatura fino all'impalcatura di alberi adulti. Si richiede un chiarimento circa le modalità con le quali tutte le lavorazioni di cui sopra sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – La lavorazione è descritta dall' art. 81 del capitolato.

Quesito 20 - Art. 58 lett.H – Controllo arredi. Nell'art. 2 (Lavorazione 18), che rappresenta il dimensionamento dell'appalto, si parla di controllo "per almeno 1 volta al mese" mentre nell'art. 58 si parla di "rapporto di controllo ogni volta che viene eseguito un intervento"; questa seconda interpretazione sarebbe sicuramente più onerosa della prima e non sarebbe coerente con la voce P1 di Elenco prezzi che parla anch'essa di controllo mensile. Inoltre la voce P1 di Elenco prezzi indica tipologie ben precise da monitorare dalle quale sono escluse molte delle tipologie inserite invece nell'art.58 quali, per esempio, "pavimentazioni di qualsiasi natura, attrezzature sportive, recinzioni, cancelli, dissuasori, pozzetti, corpi illuminanti, segnaletica, cartellonistica, impianti di irrigazione, impianti di illuminazione ecc." Si richiede un chiarimento ed un dettaglio per quanto precede e sulle modalità con le quali tutte le lavorazioni di cui sopra sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – Il controllo specifico su tutte le strutture (manufatti, arredi, ecc. elencate all'art. 58 del capitolato) deve essere effettuato una volta al mese, e in tale occasione va redatto il rapporto di controllo (mensile).

Qualora, invece, l'impresa nel corso di un intervento manutentivo dovesse riscontrare difetti, anomalie e danni alle strutture tali da creare problemi per la pubblica incolumità, o per la funzione delle medesime ha l'obbligo di segnalarli (nel rapporto di ogni intervento manutentivo).

Quesito 21 - Art. 58 lett. L,M,Q – Controlli e segnalazioni. La fattispecie non è contemplata nell'art.2 del Capitolato relativo al dimensionamento del servizio, mentre sembra essere oggetto di pena comportamentale, si richiede un chiarimento e se sia o meno inserita nel quadro economico e con riferimento a quale voce di Elenco prezzi. Si richiede un chiarimento circa le modalità con le quali tutte le lavorazioni di cui sopra sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – Ogni qual volta l'appaltatore nel corso di interventi manutentivi rilevi le situazioni contemplate alle lettere L,M,Q, dell'articolo 58 del capitolato, ha il dovere di segnalarle. Tale onere è compreso nel compenso a canone.

Quesito 22. - Art. 58 lett.V – Messa in ordine della pacciamatura. La fattispecie non è contemplata nell'art.2 di Capitolato relativo al dimensionamento del servizio, si richiede un chiarimento e se sia o meno inserita nel quadro economico e con riferimento a quale voce di Elenco prezzi. Si richiede un chiarimento circa le modalità con le quali tutte le lavorazioni di cui sopra sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – La sistemazione della pacciamatura (esclusa la fornitura di materiali) rientra tra gli oneri generali a carico dell'impresa. In occasione delle scerbature si provvederà anche a sistemare le pacciamature. Nella formazione del prezzo per le scerbature si è tenuto, pertanto, conto anche di tale onere.

Quesito 23 – Parametri identificativi degli ambiti (art. 59 e 60 del Capitolato). Con riferimento anche all'art. 2 del Capitolato si richiede l'elenco delle aree in manutenzione divise in base ai parametri di visibilità e frequenza da voi individuati.

Risposta – vedasi le schede pubblicate.

Quesito 24 – Art. 60 lett. C – Tappeti erbosi usurati (art.60 del Capitolato). Si chiede conferma se, a partire dal 2^o anno e fino al 6^o anno, gli interventi di rigenerazione del prato siano effettivamente a totale carico dell'appaltatore.

Risposta – Si conferma che a partire dal secondo anno, gli interventi sui prati usurati sono a carico dell'appaltatore, che avrà avuto modo nel primo anno di manutenzione di verificare tutte le situazioni critiche, di segnalarle e di sistemarle, previo accordo delle modalità con l'Ente.

Quesito 25 – Raccolta risulterebbe. In base all'articolo 60 del Capitolato sembra essere sempre obbligatoria la raccolta delle risulterebbe. Considerato che la pratica del mulching è ormai patrimonio di molte imprese che si sono dotate di macchine apposite, si chiede di sapere se tale pratica è consentita, in quali ambiti e a quali condizioni.

Risposta – E' rimessa alla facoltà del concorrente la scelta delle soluzioni tecniche da adottare per la raccolta delle risulte.

Quesito 26 – Trattamenti fitoiatrici. Nell'articolo 62 del Capitolato si afferma che la Stazione appaltante: “verificherà soltanto che le piante non siano malate o attaccate da patogeni” – “verificherà soltanto che le piante siano indenni da patologie” – “la presenza di patologie dà luogo a penalità prestazionali”. Si chiedono chiarimenti circa la effettiva interpretazione dell'articolo e le modalità con le quali le lavorazioni sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – Ci si riferisce chiaramente alle patologie normalmente curabili o prevenibili. A titolo puramente esemplificativo: la ticchiolatura delle rose dovrà interessare meno del 5 % delle foglie, la Cameraria dell'ippocastano, le processionarie o le cocciniglie non dovranno essere presenti, i tigli dovranno avere meno del 5 % delle foglie imbrattate di melata, quindi il controllo degli afidi dovrà essere puntuale, ecc.

Quesito 27 – Diserbi. Nell'articolo 62 del Capitolato si afferma che i diserbi riguardano anche i prati, le pavimentazioni ed i tondelli e, in questo, non è coerente con l'art. 2 del Capitolato dove i prati non sono computati. Inoltre si dichiara che la Stazione appaltante esigerebbe il risultato “assenza di malerba”. Si richiede un chiarimento se i prati siano effettivamente compresi, se siano comprese tutte le tipologie 1, 2 e 3, quindi anche banchine, cigli e argini, se si conferma che il risultato deve corrispondere ad “assenza di malerbe” e le modalità con le quali le lavorazioni sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – Per i prati non si richiede il diserbo, pertanto, il riferimento contenuto all'art. 62 deve ritenersi un refuso.

Quesito 28 – Potatura alberi (art.74 del Capitolato). Si rimanda ai chiarimenti richiesti con riferimento all'art. 2 del Capitolato e al disciplinare di gara. Si richiede un chiarimento circa le modalità con le quali le lavorazioni sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – Le lavorazioni sono previste nel documento analisi costi a canone.

Quesito 29 – Raccolta foglie (art.82 del Capitolato). Si stabilisce quando la raccolta foglie va iniziata ma non con quale frequenza va fatta o entro quando deve essere conclusa, Si chiede pertanto di conoscere questo dato. Oltre a questo si chiede di conoscere se la raccolta foglie deve essere eseguita anche nelle aree tipo 3, in quanto non citate nell'articolo di Capitolato. Per finire si richiede un chiarimento circa le modalità con le quali le lavorazioni sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – Si rinvia all'art. 82 del capitolato. Nel quadro economico la raccolta foglie è stata inserita secondo un criterio parametrico: gli alberi sono stati divisi per dimensione, a seconda della dimensione è stato attribuito un valore compreso tra 0,6 ed 8 (valore 0,6 per alberi al di sotto di 20 cm. circ. – valore 8 per alberi sopra i 70 cm di diametro), ottenendo quindi “le unità foglie” che in totale sono risultate essere 19.358,5- vedasi punto M1 del documento “analisi costi a canone”.

Quesito 30 – Valutazione di stabilità e sicurezza delle alberature. Nell'art. 94 del Capitolato vengono riportate le seguenti prescrizioni:

- a) ricade sotto la piena responsabilità dell'appaltatore verificare il livello di sicurezza delle alberature in gestione
 - b) per ogni albero valutato dovrà essere fornita una valutazione scritta firmata da Dottore Agronomo o Forestale
 - c) nel caso siano necessari interventi di messa in sicurezza questi sono a carico dell'appaltatore
 - d) il controllo di stabilità e della eventuale pericolosità dovrà essere continuo e della cosa dovrà essere fornito un rapporto mensile.
- Oltre ai quesiti relativi all'art. 2 del Capitolato si richiede un chiarimento circa le modalità con le quali tutte le lavorazioni di cui sopra sono state inserite nel quadro economico.

Risposta – vedasi la risposta al quesito 21

Quesito 31 – Penalità comportamentale Pcomp11 (art.49 del Capitolato). L'impianto di nuove alberature deve essere preventivamente concordato con la Stazione appaltante. E' anche prevista la figura del "Direttore dell'esecuzione del contratto" (art. 41 Capitolato). Ci si domanda come può essere in capo alle responsabilità dell'appaltatore l'idoneità del sito d'impianto. Anche in considerazione del fatto che tutti i siti d'impianto in ambiente urbano in prossimità di pavimentazioni sono già non idonei per definizione. Si richiede un chiarimento a riguardo.

Risposta – Ricevuto l'ordine di mettere a dimora un albero in un determinato sito, l'appaltatore verificherà se il sito necessita di particolari bonifiche per rendere l'operazione possibile ed agronomicamente accettabile. Valutate le soluzioni proposte dall'impresa, la decisione finale spetterà al Direttore dell'esecuzione del contratto.

Quesito 32 – Penalità comportamentale PComp13,14,15 (art.49 del Capitolato). Delle penali di così elevato peso economico sono riferite ad ogni accertamento? Sono applicate anche se la mancata raccolta riguarda una singola aiuola? Viceversa, con quali altre modalità sono applicate? Nel caso dei tappeti erbosi riguardano anche le banchine stradali, i cigli e gli argini? Riguardano la mancata raccolta dei rifiuti o anche la mancata raccolta delle risulite di lavorazione (es. erba tagliata) ?

Risposta – le penalità previste sono riferite ad ogni singolo accertamento e si applicano a tutti gli ambiti di manutenzione. Riguardano sia la mancata raccolta dei rifiuti che delle risulite.

Quesito 33 – Elenco prezzi. In generale si richiede di sapere se il quadro economico dell'appalto è stato sviluppato sulla base dell'elenco prezzi contrattuale o sulla base di altro listino fra quelli indicati nell'art. 9 del Capitolato (Comune di Milano e Assoverde) oppure su altro listino diverso dai precedenti.

Risposta – Il quadro economico è stato redatto per le voci disponibili sulla base degli effettivi prezzi di mercato attualizzati. Per le voci per le quali non esiste un prezzario è stata effettuata una analisi del prezzo.

Quesito 34 – Raccolta foglie. La descrizione delle voci M1 e M2 non è di chiara interpretazione. Si richiede come vada interpretata e come siano da interpretare le 5 classi di alberi citate nella descrizione.

Risposta – la classe identifica la categoria dimensionale dell'albero. 1= inferiore a 20 cm di circonferenza – 2 tra 20/40 cm. circ. - 3 tra 60/80 cm. circ. - 4 tra 80/100 cm. circ. - 5 oltre 100 cm circ.

Quesito 35 – Controllo mensile arredi. Si richiede se l'interpretazione corretta dell'articolo sia la seguente o meno: il controllo mensile di ogni cestino è quotato $0,7 \times 0,5 = 0,35$ €, il controllo mensile di ogni scivolo o di ogni giostra è quotato $0,7 \times 2,0 = 1,40$ € e così via.?

Risposta – L'interpretazione è corretta. Si precisa che la lavorazione è a canone e non a misura.

Quesito 36 – Quotazione piante S1-S8. La quotazione di alcune piante sembra molto bassa, soprattutto in funzione del fatto che comprenderebbe fornitura trasporto, posa a dimora ed altri oneri di Capitolato. A puro titolo di esempio si citano le rose brevettate a 6,5 €/cad. Si richiede se ci si riferisce a piante in contenitore e la dimensione del contenitore stesso, non essendo questi elementi desumibili dall'art. 87 del Capitolato.

Risposta – nel caso delle erbacee perenni (S5) ci si riferisce a piantine in vaso minimo 9, nel caso delle rose (S6, S7, S8) ci si riferisce a piante in vaso minimo 12.
Le rose brevettate cui si fa riferimento sono le rose paesaggistiche: knock out o similari, Sevillana o similari, Doucer Normande o similari, Mirato o similari, Cubana o similari, Asprin o similari, ecc.